

Riforma Terzo Settore - Nuove regole per il 5x1000 degli ETS

Il DPCM 23 luglio 2020 disciplina modalità e termini per ottenere il riparto del 5 x 1000 dell'IRPEF da parte degli Enti destinatari del contributo, nonché modalità e termini per la formazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dell'elenco degli Enti che possono beneficiare di tale contributo. Nel caso del Terzo settore, le norme decorrono dall'anno successivo a quello di operatività del Registro unico nazionale (RUNTS); fino a tale anno il 5 x 1000 continuerà ad essere destinato al sostegno delle attuali categorie.

Il Decreto, entrato in vigore il 2.10.2020, stabilisce che, in ciascun esercizio finanziario e con riferimento all'UNICO relativo al periodo d'imposta precedente, una quota pari al 5x1000 dell'IRPEF è destinata, in base alla scelta del contribuente effettuata nella Certificazione unica – mod. 730 - mod. Unico – alle seguenti finalità:

- 1) sostegno degli Enti del Terzo settore - ETS iscritti nel RUNTS, comprese le Cooperative sociali ed escluse le Imprese sociali costituite in forma di Società. Nel caso del Terzo settore, le norme decorrono dall'anno successivo a quello di operatività del RUNTS. Fino a tale anno il 5x1000 dell'IRPEF potrà continuare a essere destinato al sostegno di ONLUS, di Associazioni e Fondazioni riconosciute, che operano nei settori di attività delle ONLUS e delle APS e ODV;
- 2) finanziamento di Enti senza scopo di lucro che operano nella ricerca scientifica, delle Università ed Istituti universitari, statali e non statali, legalmente riconosciuti, dei Consorzi interuniversitari, delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, statali e non statali, legalmente riconosciuti, nonché degli Enti ed Istituzioni di ricerca, indipendentemente dallo *status* giuridico e dalla fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgimento di attività di ricerca scientifica;
- 3) finanziamento di Enti di ricerca sanitaria, quali quelli destinatari dei finanziamenti pubblici riservati alla ricerca sanitaria, di Fondazioni od Enti istituiti per legge e vigilati dal Ministero della salute, di Associazioni senza fini di lucro e di Fondazioni che svolgono attività di ricerca traslazionale, in collaborazione con gli Enti sopra indicati, e contribuiscono con proprie risorse finanziarie, umane e strumentali, ai programmi di ricerca sanitaria determinati dal Ministero della salute;
- 4) sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente;
- 5) sostegno delle Associazioni sportive dilettantistiche – riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge, nella cui organizzazione è presente il settore giovanile, che siano affiliate agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI – che svolgono prevalentemente attività di avviamento e formazione allo sport di giovani di età inferiore a 18 anni, di avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni, nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Il Decreto prevede inoltre particolari modalità di iscrizione, comunicazione e accreditamento, ai fini dell'accesso al riparto del contributo 5x1000, presso i competenti Ministeri del lavoro e politiche sociali, della università e ricerca, della salute e presso il Coni e l'Agenzia Entrate con la seguente cronologia: domande da presentare entro il 10 aprile, pubblicazione degli elenchi provvisori entro il 20 aprile, domande di rettifica da presentare entro il 30 aprile, pubblicazione degli elenchi definitivi entro il 10 maggio.

Gli Enti provvedono di conseguenza alle seguenti pubblicazioni:

- . entro il 31 marzo di ogni anno, dell'elenco permanente degli Enti accreditati nei precedenti esercizi;
- . entro il 31 dicembre, dell'elenco complessivo degli enti ammessi e di quelli esclusi, comprendenti gli enti accreditati nello stesso esercizio finanziario e quelli già accreditati;
- . entro il 30 aprile del secondo esercizio finanziario successivo a quello di impegno, delle somme che spettano a ciascuno dei soggetti a favore dei quali i contribuenti hanno effettuato una valida destinazione della quota del 5x1000 della loro IRPEF, per la successiva erogazione entro la fine del medesimo esercizio.

Milano, 18 marzo 2021

studio verna società professionale
reparto terzo settore